









Scuderie Aldobrandini a Frascati spazio espositivo

Con il patrocinio dell'Ambasciata del Regno Hashemita di Giordania in Italia, della Regione Lazio, del Comune di Frascati, della Città di Ciampino, della Città di Marino e del Parco Regionale dei Castelli Romani si apre il prossimo 20 Marzo, presso le Scuderie Aldobrandini di Frascati, la mostra dell'artista Gastone Primon, intitolata Fratture: il volto plurimo dell'unità.

Attraverso l'esposizione di almeno cinquanta tra le opere più significative del Maestro, di nascita e formazione estense, la mostra intende affrontare temi più importanti toccati dalla poetica primoniana, dominata nel continuum temporale dall'emergenza della frattura. La violenza materica e gestuale di questo suo archetipo artistico, è concreta e tangibile nelle sue opere, ma è anche declinata concettualmente in modo simbolico.

Frattura: come recita il titolo, è l'intercapedine temporale tra un presente tecnologico e un atavico passato, è il frammento archeologico che si innesta nelle sue "argille" moderne, è il rapporto conflittuale degli uomini con la terra "mater", è il segno umano inquinante lasciato sugli elementi naturali, è la lacerazione interiore, è il dolore del migrante ed è il confine geografico martoriato dalle differenze culturali; ma è anche l'esorcismo, il mezzo, la forza fertile e rigenerante che tende infinitamente all'unità, alla ricomposizione.



Dalla sua nascita artistica come ceramista tradizionale atestino e designer, Primon non ha mai smesso di stratificare e plasmare il suo linguaggio turbinoso. Egli giunge a questa personale con più di cinquant'anni di esperienze artistiche. Numerose sono le mostre, tenute o a cui ha partecipato in Italia e all'estero. Si sono interessati a lui critici d'arte, riviste, tv e giornali sia nazionali che esteri.

Suoi capolavori sono conservati presso chiese, enti e musei come: La "Royal National Gallery" di Amman. Ha affiancato alla sua vita d'artista anche ruoli didattici istituzionali. Una delle principali tappe del suo percorso, che più di altre hanno influenzato il suo credo artistico, è stata la permanenza, tra il 1987 e il 1990, ad Amman, dove, inviato dal Ministero per gli affari esteri italiano, è vissuto e ha lavorato, dando vita all'apertura del più importante centro di ceramica giordano alla presenza della Regina Noor. Ad Amman, Gastone Primon ha intrecciato prolifici contatti istituzionali, imprimendo una forte impronta tecnica su generazioni di ceramisti e acquisendo, nella sua arte, un tocco di raffinato decorativismo aniconico medio orientale.

